

Merate,
Prot.

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA N. 2/2017
DEL 04.04.2017**

In data 4 febbraio 2017 alle ore 21:00 si è riunita, in seconda convocazione, presso l'Aula consiliare del Comune di Merate, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Merate con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente (08.02.2017).
2. Presa d'atto "Linee guida per il governo della rete delle unità d'offerta sociali e sociosanitarie, in relazione a esercizio, accreditamento e sperimentazione", approvato dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto di Lecco in data 08.02.2017.
3. Presentazione del Progetto "Io Tifo Positivo nel Segno di Candido".
4. Presentazione "Accordo territoriale per l'accoglienza diffusa e l'integrazione di richiedenti asilo e protezione", approvato dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto di Lecco in data 27.02.2017.
5. Approvazione criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi gestiti in forma associata a livello d'Ambito, in attuazione del Regolamento ISEE per la realizzazione degli interventi e delle prestazioni di servizi in campo sociale ed educativo.
6. Varie ed eventuali.

Comuni presenti: Airuno, Barzago, Barzanò, Calco, Casatenovo, Cremella, Imbersago, La Valletta Brianza, Lomagna, Merate, Missaglia, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno d'Adda, Robbiate, Santa Maria Hoé, Sirtori, Verderio, Viganò.

Comuni assenti: Brivio, Cassago Brianza, Cernusco Lombardone, Montevecchia, Monticello Brianza.

Rappresentanti del Terzo Settore: ===

Sono altresì presenti: Dott. Flavio Donina, Responsabile Ufficio di Piano.

All'apertura dei lavori sono presenti n. 19 rappresentanti su un totale di n. 24 Comuni dell'Ambito distrettuale di Merate; ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di funzionamento delle Assemblee dei Sindaci del Distretto e delle Assemblee dei Sindaci dell'Ambito distrettuale, approvato dalla Conferenza dei Sindaci del 08.11.2016, la seduta è considerata valida e atta a deliberare.

Funge da segretario verbalizzante la Dott.ssa Chiara Panzeri, supporto amministrativo dell'Ufficio di Piano di Merate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente Adele Gatti, Sindaco del Comune di Airuno, che apre la seduta.

Punto 1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente richiama il verbale della seduta del 08/02/2017 che viene dato per letto: non emergono osservazioni.

Il presidente sottopone l'approvazione all'Assemblea:

Votanti 19

Favorevoli 19

Astenuti 0

Contrari 0

Il verbale viene approvato.

Punto 2. Presentazione del Progetto "Io Tifo Positivo nel Segno di Candido".

Il Presidente chiede di anticipare la presentazione del punto n. 3 dell'OdG. Viene data la parola ad Antonio Spino, educatore del Progetto "Io Tifo Positivo", il quale distribuisce ai presenti il materiale illustrativo e procede alla descrizione delle finalità e delle possibilità offerte dall'iniziativa anche alla luce delle esperienze già realizzate sul territorio (presso il Comune di Casatenovo e presso il Comune di Missaglia).

Punto 3. Presa d'atto "Linee guida per il governo della rete delle unità d'offerta sociali e socio-sanitarie, in relazione a esercizio, accreditamento e sperimentazione", approvato dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto di Lecco in data 08.02.2017.

Il Presidente passa la parola alle operatrici dell'Ufficio Unico CPE e Accreditamento, dott.ssa Pettinato e dott.ssa Fusaro.

La dott.ssa Pettinato ripercorre il percorso che ha portato alla configurazione attuale dell'Ufficio per poi passare alla presentazione delle Linee guida. Viene data particolare rilevanza all'art. 10 (Unità d'offerta sperimentali e progetti sperimentali) e all' art.11 (Sanzioni). Da parte dell'Ufficio si conferma la piena disponibilità sia per quanto riguarda l'accompagnamento alle strutture, sia per quanto riguarda il supporto e la consulenza ai Comuni in ordine all'eventuale applicazione di sanzioni alle Unità di Offerta presenti sul loro territorio.

La dott.ssa Fusaro sottolinea l'importante lavoro svolto negli anni dall'Ufficio Unico nel promuovere la crescita esperienziale del territorio e la condivisione di relazioni sociali locali. Le esperienze sperimentali rilevano un importante dinamismo del territorio per la ricerca di risposte a bisogni non ancora presi in carico dal legislatore regionale ed in particolar modo rivolte all'utenza anziana: il ruolo dell'Ufficio Unico è quello di sostenere queste dinamiche offrendo consulenza e spazio di riflessione. L'Ufficio Unico si propone inoltre come interlocutore con l'ATS alla quale è affidato il compito di accertare l'eventuale irregolarità delle strutture: l'applicazione della sanzione spetta al Comune nello svolgimento della sua responsabilità.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano chiarisce che per sostenere il lavoro svolto dall'Ufficio Unico CPE e Accreditamento, è stato previsto di destinare a Retesalute le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni. Fino ad ora, a causa della mancanza di risorse sufficienti, non è stato infatti possibile avviare la definizione dell'accREDITamento per altre strutture: ad oggi il processo di accREDITamento ha interessato solo i Servizi Prima Infanzia e le Comunità per minori. Il trasferimento delle risorse a Retesalute permetterebbe di sostenere con maggiore regolarità le attività dell'Ufficio, garantendone le qualità e la continuità.

L'Assessore Ghezzi di Viganò chiede di poter avere un report sull'attività svolta dall'Ufficio Unico CPE e AccREDITamento, il numero delle Unità di Offerta e le criticità rilevate negli anni.

Il Presidente sottopone quanto in oggetto all'approvazione dell'Assemblea:

Votanti 19

Favorevoli 19

Astenuti 0

Contrari 0

L'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 4. Presentazione "Accordo territoriale per l'accoglienza diffusa e l'integrazione di richiedenti asilo e protezione", approvato dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto di Lecco in data 27.02.2017

Il Presidente passa la parola alla Dott.ssa Manila Corti – Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera la quale procede ad un aggiornamento sul tema dell'accoglienza diffusa.

Sono in corso di apertura due Bandi per l'aggiudicazione della gestione dei CAS (Centri di Assistenza Straordinari) e per ulteriori posti afferenti al sistema SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati). I due bandi si sostengono a vicenda, tanto che gli standard richiesti per l'uno e per l'altro bando sono molto alti, sebbene per lo SPRAR sono previsti controlli molto più minuziosi che per i CAS.

L'obiettivo è quello di favorire il sistema SPRAR e di mantenere i CAS solo per le emergenze: il sistema SPRAR ha una storia progettuale più ampia e chiama in causa il Comune in cui esso si realizza affinché collabori con i gestori su progetti di inserimento e supporto della persona.

La dott.ssa Corti precisa inoltre che pur essendo facoltà del Comune di aderire singolarmente ai progetti, sarebbe importante e utile che sul territorio si creassero dei poli territoriali in cui più Comuni uniscano le forze per ripartire e realizzare in sinergia le attività rivolte ai migranti (corsi di italiano, attività lavorative, ricreative, sportive, etc...).

Il Presidente ricorda come al clausola di salvaguardia, che dà la possibilità al Comune aderente di richiedere la riduzione dei posti presenti sul suo territorio e la trasformazione dei CAS in SPRAR, rischia di mandare in blocco il sistema dell'accoglienza. Sollecita gli amministratori ad aderire al sistema SPRAR per evitare che l'intero sistema di accoglienza salti.

La dott.ssa Corti precisa che nei bandi in uscita, il Comune può aderire ai programmi per una durata di uno, due o tre anni. Su richiesta dei presenti, si sottolinea come la Prefettura ha messo a disposizione un fondo per la ristrutturazione di strutture pubbliche per l'accoglienza: il Comune deve fare richiesta tramite la presentazione di un progetto. Non è compito del Comune reperire la struttura in quanto sarà l'Ente gestore che si dovrà muovere, tramite i dovuti canali, per farlo.

Il Presidente sollecita nuovamente gli amministratori ad aderire ai progetti: fino ad ora i Comuni dell'Ambito che lo hanno fatto sono solo 5 sui 24 totali. Viene data disponibilità per trattare l'argomento in una assemblea informale, dove poter far emergere dubbi e riflessioni a riguardo.

Punto 5. Approvazione criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi gestiti in forma associata a livello d'Ambito, in attuazione del Regolamento ISEE per la realizzazione degli interventi e delle prestazioni di servizi in campo sociale ed educativo.

Il Presidente passa la parola al Dott. Flavio Donina per la trattazione dell'argomento.

Richiamando il Regolamento ISEE elaborato a livello provinciale e preso atto di quanto emerso dall'incontro con i Responsabili circa l'applicazione dello stesso, viene presentata la proposta di parziale modifica/integrazione del testo degli articoli riguardanti i servizi gestiti in forma associata dall'Azienda Speciale Retesalute ed in particolare relativamente ai criteri di compartecipazione al costo da parte dell'utenza.

Vengono presentate le tabelle contenute nelle proposte di fasce ISEE suddivise per tipologia di servizio: per gli interventi di ADM, incontri protetti, inserimenti semi-residenziali, inserimenti in comunità residenziali è prevista l'applicazione di una diversa soglia massima di contribuzione a seconda che vi sia la presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o meno.

L'Assemblea chiede di poter trattare in maniera più approfondita il contenuto della proposta per quanto riguarda i dettagli tecnici e da mandato all'Ufficio di Piano per la definizione dei criteri uniformi di compartecipazione al costo dei servizi gestiti in forma associata, rivedendo quanto presentato sino ad ora.

Alle ore 23:30 il Presidente ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea di Ambito
Adele Gatti

Il Segretario
Chiara Panzeri